



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE

Via Forte Marghera n. 191 - 30173 Mestre (VE)

(nuovo incarico sede sottodimensionata/dimensionata)

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il D.Lvo 16 aprile 1994 n. 297;
- CONSIDERATO che il D.Lvo 6 marzo 1998 n. 59, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai Capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome a norma dell'art. 21, c. 16, della Legge 15 marzo 1997 n. 59, ha disposto l'inserimento nel D.Lvo n. 29/1993 degli artt. 25 bis e ter e dell'art. 28 bis, poi trasfusi negli artt. 25 e 29 del D.Lvo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO il D.Lvo n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica e in particolare gli artt. 19 e 25;
- VISTO il D.Lvo 30 luglio 1999 n. 300 e s.m.;
- VISTI il D.P.C.M. 11 febbraio 2014 n. 98, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Decreto Ministeriale n. 925 del 18 dicembre 2014, di riorganizzazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, in attuazione dell'art. 8, c. 8, del D.P.C.M. n. 98/2014;
- VISTI il D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80 di approvazione del Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione e la Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014 n. 11, recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17;
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 36 del 18 agosto 2016, che ha definito le modalità di valutazione dei Dirigenti scolastici;
- CONSIDERATO che gli obiettivi che ciascun Dirigente scolastico è tenuto a perseguire devono essere assegnati dal competente Direttore Generale nel rispetto dei criteri generali di cui all'articolo 5 della predetta Direttiva n. 36/2016;
- TENUTO CONTO dell'art. 5, c. 3, della predetta Direttiva n. 36/2016, nella parte in cui prevede che <<Il Direttore, in accordo con il Dirigente, può aggiornare annualmente gli obiettivi di cui al c. 1, prima della scadenza del triennio dell'incarico dirigenziale, in particolare, qualora ricorrano sensibili cambiamenti nella composizione e nel numero dell'utenza scolastica e nel contesto sociale di riferimento>>;
- CONSIDERATO che la successiva Direttiva n. 239 del 21 aprile 2017, nell'apportare modifiche alla Direttiva n. 36/2016, ha rinviato gli effetti della valutazione dei Dirigenti scolastici a decorrere dall'a.s. 2017/18;
- CONSIDERATO altresì che, essendo in fase iniziale la procedura di valutazione relativa all'a.s. 2017/18 (procedura che si concluderà entro il 31.12.2018, come indicato nella nota MIUR n. 3 del 19.04.2018), non è possibile tenere conto dei risultati conseguiti dai Dirigenti scolastici per l'a.s. 2017/18 e della relativa valutazione ai fini del conferimento dei nuovi incarichi per l'a.s. 2018/19;
- VISTI gli artt. 11, 13 e 20 del C.C.N.L. dell'Area V dell'11.04.2006;
- VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 15.07.2010, relativo al personale della dirigenza scolastica e, in particolare, gli artt. 7 e 9;
- VISTO il C.C.I.R. del 28 maggio 2015 per il personale della dirigenza scolastica, con cui sono stati definiti i criteri per la determinazione delle fasce di complessità delle istituzioni scolastiche della regione Veneto;
- VISTO l'art. 19, c. 5, del D.L. n. 98/2011, convertito nella L. n. 111/2011, come modificato dall'art. 4, c. 69, della L. 183/2011, concernente il requisito dimensionale per il mantenimento del posto di titolarità del Dirigente scolastico;
- VISTA la delibera della Giunta della Regione del Veneto n. 2211 del 29 dicembre 2017 e il relativo Allegato A, con cui è stato approvato il piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2018/2019, nonché le successive integrazioni al predetto piano apportate con Decreti n. 52 del 30 gennaio 2018 (Allegato B) e n. 125 del 07 marzo 2018 (Allegato A);
- VISTO il D.M. n. 509 del 21 giugno 2018 che, nel determinare le dotazioni organiche dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2018/2019, definisce il numero di 572 istituzioni scolastiche statali sedi



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE

Via Forte Marghera n. 191 - 30173 Mestre (VE)

- VISTA di dirigenza scolastica nella regione Veneto;
la nota MIUR della Direzione generale per il personale scolastico, prot. 23357 del 15 maggio 2018, la quale, nel fornire agli Uffici Scolastici Regionali le indicazioni relative ai criteri e alle modalità di attribuzione dal 1.09.2018 degli incarichi ai Dirigenti scolastici, distinguendo tra conferme, mutamenti e mobilità interregionale, rammenta che attualmente la materia è assoggettata alla disciplina generale prevista dagli artt. 19 e 25 del D.L.vo 165/2001 e s.m., nel rispetto della disciplina specifica di settore contenuta negli artt. 11, 13 e 20 del C.C.N.L. dell'Area V dell'11.04.2006, nonché negli artt. 7 e 9 del C.C.N.L. dell'Area V, sottoscritto il 15.07.2010;
- CONSIDERATO che, in attuazione dell'art. 1 bis del D.Lvo n. 165/2001, questo Ufficio ha pubblicato sul proprio sito istituzionale l'Avviso prot. n. 11115 del 4 giugno 2018 (d'ora in poi Avviso) al fine di rendere conoscibili il numero e la tipologia di posti di funzione dirigenziale disponibili nella dotazione organica dei Dirigenti scolastici del Veneto dal 1° settembre 2018 nonché i criteri di scelta nel caso di concorrenza di preferenze per la medesima sede da parte di due o più Dirigenti scolastici;
- VISTA l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale delle note di questo Ufficio prot. n. 11271 del 6 giugno 2018, relativa all'integrazione dell'elenco delle sedi con criticità, e prot. n. 11684 del 14 giugno 2018, relativa alle fasce di complessità delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2018/19;
- CONSIDERATO che alle ore 23,59 del 20 giugno 2018 è scaduto il termine per la presentazione delle domande sulla base del suddetto Avviso;
- CONSIDERATO che con Decreto R.D. n. 206 del 26 giugno 2018 è stata nominata la Commissione incaricata della valutazione delle domande pervenute in relazione alle fasi procedurali del medesimo Avviso;
- VISTO il verbale n. 2 del 28 giugno 2018, al quale si fa integrale rinvio, e con il quale la Commissione ha esaminato e valutato le domande dei Dirigenti scolastici interessati alla fase b) dell'Avviso;
- CONSIDERATO che nel predetto verbale, tra i Dirigenti scolastici cui conferire nuovo incarico, con decorrenza 1.09.2018, è incluso il Dirigente scolastico MANCUSO CARMELA, avente titolo all'assegnazione presso l'istituzione scolastica IC VICENZA 1 "CONTRA' BURCI";
- CONSIDERATO che le esigenze funzionali di questa Direzione generale in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del suddetto Dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare e in rapporto all'esperienza maturata dallo stesso nel corso delle attività pregresse, sono coerenti con il conferimento dell'incarico sopra indicato;
- CONSIDERATO che questa Amministrazione ha facoltà di avvalersi, nel corso della durata dell'incarico, della risoluzione del rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, c. 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008 e s.m. e dal D.L. 13.08.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14.09.2011, n. 148;
- CONSIDERATO che il corrispondente trattamento economico sarà definito con il contratto individuale che accede al presente incarico, stipulato tra il Dirigente scolastico e il Direttore Generale;
- VISTO il D.Lvo 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";
- VISTA la Legge 14.01.1994, n. 20 e in particolare l'art.3;

D E C R E T A

Art. 1 – Oggetto dell'incarico.

Per i motivi esposti in premessa, al Dirigente scolastico **MANCUSO CARMELA**, nato a SARNO il 30/03/1960, codice fiscale MNCCML60C70I438E, è conferito a decorrere dal 1° settembre 2018 l'incarico dirigenziale presso l'istituzione scolastica **IC VICENZA 1 "CONTRA' BURCI" (codice meccanografico VIIC871005).**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE

Via Forte Marghera n. 191 - 30173 Mestre (VE)

Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale.

1. Nello svolgimento dell'incarico il predetto Dirigente scolastico dovrà:
 - a) conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati, propri e altrui;
 - b) improntare la propria condotta agli obblighi di leale collaborazione, diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 c.c.;
 - c) conformare la propria condotta a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 e vigilare sul rispetto del medesimo da parte del personale in servizio presso l'istituzione scolastica;
 - d) adottare, in conformità alle direttive impartite dall'Amministrazione, gli atti ed i provvedimenti concernenti la gestione efficiente e economica delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'istituzione scolastica;
 - e) garantire il rispetto del quadro normativo vigente in materia di ordinamenti scolastici e di monte ore annuo;
 - f) assicurare la corretta stesura e l'attuazione dei Piani Educativi Individuali e dei Piani Didattici Personalizzati;
 - g) favorire e promuovere rapporti di reciproca collaborazione con gli Enti locali e con le altre Istituzioni del territorio;
 - h) assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 e s.m. per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti;
 - i) vigilare sul rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio e adempiere agli obblighi introdotti dal Regolamento UE 2016/679 del 27.04.2016 in materia di protezione dei dati personali;
 - j) assicurare l'adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come integrato dal D.lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
 - k) adottare le misure obbligatorie previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza delle scuole del Veneto;
 - l) ottemperare ad ogni obbligo normativo e contrattuale vigente per i Dirigenti Scolastici;
 - m) comunicare preventivamente le date delle proprie assenze all'Ufficio Ambito Territoriale competente e i luoghi di svolgimento del servizio fuori sede ai propri collaboratori.

Art. 3 – Obiettivi connessi all'incarico

1. In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il Dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e di cui alla legge 107/2015:

a) Obiettivi strategici nazionali

1) Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa; 2) assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; 3) promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche; 4) promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

b) Obiettivi legati all'ambito regionale

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per: a) l'adozione da parte del Collegio dei Docenti del curriculum di istituto organizzato per competenze, secondo gli orientamenti contenuti nelle Indicazioni Nazionali del 2012; b) l'adozione coerente di percorsi didattici e ambienti di apprendimento per la realizzazione del curriculum stesso.



c) Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica

Risultati Prove Nazionali

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per: a) diminuire la varianza dei punteggi tra le classi quinte della scuola primaria, in matematica, allineandola al dato del nord-est; b) ridurre la varianza dei risultati tra le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, sia in italiano che in matematica, rispetto al punteggio medio dell'Istituto.

Competenze chiave

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per: a) progettare e realizzare attività che consentano di potenziare le competenze sociali e civiche degli studenti, con conseguente riduzione, nella scuola secondaria di 1° grado, delle sospensioni, in particolare nelle classi seconde, allineando il dato a quello nazionale ; b) adottare un sistema di valutazione di Istituto delle competenze chiave e di cittadinanza, comprensivo di griglie di osservazione e di rubriche valutative, proseguendo nel lavoro già avviato.

2. A seguito di un successivo accordo con il Dirigente scolastico, gli obiettivi di cui alla **lett. c)** potranno essere aggiornati annualmente e comunque prima della scadenza del triennio, qualora ricorrano sensibili cambiamenti nella composizione e nel numero dell'utenza scolastica e nel contesto sociale di riferimento ovvero ricorrano ulteriori fondati motivi.

Art. 4 – Risorse.

1. Per il perseguimento degli obiettivi di cui al precedente Art. 3 il Dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate dai competenti organi dell'Amministrazione centrale e periferica all'istituzione scolastica cui è preposto.

Art. 5 – Durata dell'incarico, efficacia, ed eventuale decadenza

1. L'incarico ha la durata di anni tre, a decorrere dal 1° settembre 2018, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del C.C.N.L. e dalle altre disposizioni vigenti.
2. Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m., l'incarico di cui all'art. 1 potrà essere inferiore a tre anni se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato.
3. Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo per il prescritto riscontro preventivo.
4. Gli effetti del presente incarico sono subordinati all'esito positivo da parte degli Organi di controllo e all'esito degli accertamenti delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità di cui alle premesse. L'eventuale accertamento successivo di cause di inconfiribilità e di incompatibilità determinerà in qualsiasi momento la decadenza dall'incarico e la nullità del contratto che ad esso accede.

Art.6 - Trattamento economico

1. Il trattamento economico da corrispondere al Dirigente scolastico in relazione al presente incarico, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo e il Direttore Generale.
2. La spesa relativa al presente incarico graverà sul Capitolo del Bilancio del MIUR 2355 .

Art. 7 – Foro competente.

1. Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

IL DIRETTORE GENERALE
Daniela Beltrame
Documento firmato digitalmente